

La Sorgente

APPUNTI DI VITA DELLA PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE - Anno V - n. 47- DICEMBRE 2018

Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

**GESÙ BAMBINO, BENEDICI
LA SCUOLA
MATERNA!**



Natale: Gesù e noi

Dicembre: mese della luci che illuminano e alleviano la pesantezza delle giornate più corte dell'anno...

Dicembre: festa di santa Lucia, dei regali, degli auguri di fine anno...

Dicembre: per i cristiani, festa della nascita di Gesù, in Palestina, tanti secoli fa, generato da Maria per opera dello Spirito Santo.

Dicembre: tempo di Avvento e di Natale per ricordare, confermare e ravvivare la nostra fede cristiana in Colui che si fece così vicino a noi da farsi carne e diventare uomo come noi.

Dicembre: il canto del Gloria ci ricorda il canto degli angeli che annunciano ai pastori e a tutti noi: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Lui ama".

Chi è mai questo Bambino per il mondo intero?

La nascita di Gesù ci ricorda che Dio Padre nella sua infinita bontà e misericordia si è chinato così tanto verso la sua creatura da offrire suo Figlio alla libertà di una giovinetta di nome Maria, facendosi creatura cresciuta nel calore accogliente del grembo di sua madre e nella premurosa e amorosa custodia di Giuseppe.

L'accoglienza dei genitori di Nazareth fu piena di umiltà e grandezza nella fede, di poesia e tenerezza umana, ma poco esaltante fu la condizione umana della nascita del Figlio di Dio nella stalla di Betlemme, depresso, come dice l'evangelista Luca, nella mangiatoia, "perché non c'era posto per loro nell'albergo".

Maria e Giuseppe dovettero, per motivi politici, per un censimento, andarsene fino a sud della Palestina per farsi registrare e mettere al mondo il proprio figlio.

La famiglia di Nazareth dovette fuggire in Egitto per sfuggire alla violenza furibonda di un pazzo scatenato come Erode.

La famiglia di Nazareth offrì solo due colombe per la presentazione di Gesù al Tempio, cioè il minimo che pure le famiglie povere potevano offrire per il riscatto dei primogeniti.

Ma come Gesù, quante altre creature, ieri come oggi, sono nate e cresciute in situazioni davvero precari!

Quanti bambini nascono e crescono ancor oggi nella povertà di cibo, vestiti e misere catapecchie.

In queste settimane le statistiche demografiche della nostra Italia, ci dicono che la denatalità si fa già sentire pesantemente da diversi anni, tanto da far parlare di "inverno demografico".

I motivi sono tra i più diversi: povertà, precarietà del lavoro, minor generosità nel donare la vita, ritardo della età generativa, "programmazione" eccessivamente ansiosa della pianificazione familiare, fragilità delle convivenze familiari...

Anche le politiche familiari sono più sbandierate che attuate, cosicché ci troviamo davanti a "solitudini e abbandoni" delle famiglie a se stesse che non favoriscono e incentivano procreazione e crescita dei figli.

A Povegliano le difficoltà economiche del Comune stanno incidendo da due anni e mezzo in modo molto pesante sulla situazione della **Scuola Materna**.

Varie iniziative sono state realizzate lungo questi mesi e ultimamente abbiamo ricevuto donazioni preziose per le casse della Scuola.

Pare che a breve si sbloccherà la "paralisi" del Comune che così potrà finalmente erogare il contributo tanto promesso e sospirato.

Facciamo però appello a tutta la popolazione perché si faccia carico della situazione emergenziale della Scuola, donando quanto in generosità è alla portata dei cittadini di Povegliano. Aiutiamo le famiglie nell'accoglienza e crescita dei propri figli!

Crediamo che sia importante la presenza della Scuola Materna in paese? Al di là di tante chiacchiere e delle differenze degli schieramenti politici, chiediamo e concretamente dimostriamo che a Povegliano la Scuola materna interessa.

Ogni donazione sarà segno di fiducia nella scuola, sostegno alle famiglie e speranza di vita civile e sociale per il paese.

*Auguri a tutti
di un felice Natale*

don Daniele,
don Giovanni
e don Francesco

IO, IN QUESTA SCUOLA, CI CREDO!

La nostra Scuola dell'infanzia, che vanta una storia di oltre 120 anni, cerca di farsi ogni anno sempre più ricca, mantenendo i principi che la caratterizzano fin dalle sue origini: la cura e la crescita del bambino in tutti i suoi aspetti.

In aggiunta al **PTOF** (piano triennale dell'offerta formativa), nel quale è inserita tutta la programmazione che le insegnanti svolgono con i bambini, la scuola Bressan, ogni anno, propone delle attività aggiuntive che vanno ad arricchire il bagaglio di esperienza dei nostri piccoli alunni.

Nonostante la difficoltà economica, causata dalla mancanza del contributo comunale, la scuola, con l'aiuto di iniziative di genitori presenti e operosi, è riuscita finora a garantire ai bambini un'offerta formativa ogni anno sempre più ricca.

Anche quest'anno genitori, insegnanti e volontari si sono attivati con vendita delle torte, la lotteria, la realizzazione e vendita di lavoretti e calendari per raccogliere fondi volti a finanziare delle attività che vanno ad arricchire la crescita dei piccoli ospiti.

Grazie a questi aiuti, a scuola si faranno anche quest'anno il progetto di **MUSICA** con l'associazione "Il giardino dei linguaggi", l'attività di **PSICOMOTRICITÀ** con Marina Pavesi, che collabora con la scuola da diversi anni e, in primavera, partirà anche il **CORSO DI NUOTO**.

Dopo il laboratorio, che ha visto protagonisti i nonni, e la festa di San Martino, quando i bambini si sono recati in sfilata con i mantelli rossi e le lanterne al parco Balladoro per cantare e recitare poe-



sie, si susseguiranno diversi appuntamenti:

La visita di Santa Lucia, momento tanto atteso e magico per i bambini



La recita di Natale che, come ogni anno, si svolgerà nel teatro di Povegliano: i bambini, guidati dall'entusiasmo e dalla professionalità delle insegnanti, si stanno preparando come dei veri attori per regalare alle loro famiglie un ricordo che rimarrà nei loro cuori.

Si svolgeranno anche quest'anno i laboratori in occasione della festa del papà e della mamma. L'anno scorso per il laboratorio "Io e te, papà" abbiamo dato spazio alla creatività con le Lego, mentre per il laboratorio "Io e te, mamma", con tempera, pennelli e tanta fantasia i bambini hanno creato dei veri capolavori. Anche questi sono momenti in cui i genitori hanno occasione di stare con i loro figli, dedicando loro un'ora di attenzione particolare che rimarrà indelebile.

Ci saranno poi le due settimane dedicate allo sport e alla lettura.

L'anno scorso abbiamo inaugurato a scuola, in occasione della settimana del libro, una biblioteca tutta nostra. È stato così possibile il prestito dei libri con cadenza settimanale.

Per la settimana dello sport, l'anno scorso con l'aiuto di esperti laureati in Scienze della formazione e psicomotricisti della Polisportiva San Giorgio sono state fatte delle giornate dove i bambini han-

no "assaggiato" le varie discipline sportive. Inoltre la settimana si è conclusa con la campestre al parco Ballardoro.

Quest'anno **collaboreremo con il CONI** che manderà degli allenatori delle varie discipline sportive. Tutte queste attività dimostrano che con la collaborazione di tutti possono nascere cose belle ed è giusto dar loro la luce che meritano.

Io, in questa scuola, CI CREDO!!! (sono anche mamma di un bambino iscritto) e spero che la storia continui perché essere cittadino di Povegliano è anche questo: crescere insieme, tessere relazioni e affondare radici fin da piccoli nel posto dove si è nati. ■





Una storia di oltre 100 anni: quanto contano le radici della scuola?

"È sempre bello pensare che qualcosa iniziato molto tempo fa, addirittura più di 100 anni fa, continui nel tempo. La scuola dell'infanzia, una volta chiamata "asilo", è nata proprio per accogliere i bambini di famiglie più in difficoltà e dare loro cura e assistenza. Era un servizio pressoché gratuito ed era gestita dalle suore. Nel tempo il servizio si è evoluto sempre di più, l'asilo è diventato scuola: alla cura delle suore si è affiancato personale professionale preparato per dare ai bambini gli stimoli per una crescita intellettuale e una preparazione alla scuola. Al giorno d'oggi le scuole vanno a gara per offrire sempre più servizi, ma io credo che il primo obiettivo della scuola dell'infanzia sia quello di 100 anni fa, la CURA!! Per questo è fondamentale tenere vive le radici della scuola perché questo era il principio con cui è nata e DEVE, a mio avviso, continuare!

- Quali sono le sfide quotidiane in una scuola materna?

"È vero! È una sfida! La sfida più grande è rassicurare i genitori! Una mamma, un papà ti affidano ciò che hanno di più prezioso, il loro figlio! Compito nostro è farli andare via al mattino, dopo averci consegnato il proprio bambino, con la serenità negli occhi e un sorriso sulle labbra. La sfida più grande è questa. Se un genitore ha fiducia in noi anche il bambino è sereno e può crescere in un ambiente familiare.

- Come si fa a trasmettere ai bambini la fede cristiana? Il messaggio è recepito?

"Noi insegnanti siamo in continua formazione, ogni

Cinque domande a PAOLA, Direttrice della Scuola Materna

due anni; per avere l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica, dobbiamo frequentare un corso che ci fornisce stimoli e strategie per fare una programmazione idonea per la fascia di età 3 / 6. Spesso chiediamo ai genitori una collaborazione, ad esempio, per parlare ai bambini dei Santi, siamo partiti dal loro nome e ai genitori abbiamo chiesto che, dietro al loro nome decorato a loro piacimento, scrivessero delle informazioni sul Santo. Poi, in classe, abbiamo letto insieme ogni piccola ricerca e i bambini si sentivano "fieri" di avere il nome di qualche Santo. Trasmettere la fede non è facile, è una strada da percorrere insieme alle famiglie. Noi, a scuola, insegniamo loro quelli che sono gli atteggiamenti "universalmente religiosi": distinguere ciò che è bene da ciò che è male, rispettare il prossimo, volersi bene, aiutare chi ha bisogno.

- Le famiglie quanto contano nella vita quotidiana dei bambini?

"I genitori sono i primi educatori nella vita dei propri figli. Spesso noi chiediamo la collaborazione dei genitori nelle attività che facciamo perché è giusto che il nostro pensiero e la programmazione siano condivisi dalle famiglie. Non riesco a pensare ad una scuola staccata dal contesto familiare; il bambino ha bisogno di crescere seguendo una strada comune.

- Fare la maestra è una grossa responsabilità: come si rimane sempre "pronta"?

"Fare la maestra credo che sia il lavoro più bello del mondo! Un lavoro con un'enorme responsabilità, ma è un lavoro che ti fa crescere ogni giorno e che ti permette di tessere infinite relazioni. È un lavoro che amo. Uno scrittore ha detto "amare vuol dire esserci sempre" ed è proprio vero, perché, se ami il tuo lavoro, la giornata non finisce mai perché te lo porti a casa, nei pensieri. Una maestra pensa a come impostare il lavoro del giorno dopo, pensa a perché il suo alunno non riesce a relazionarsi con i compagni, pensa dove si potrebbe andare in gita e a cosa piacerebbe fare ai bambini, pensa a tutti i loro bisogni. Una maestra ha bisogno di continui aggiornamenti, ma per essere sempre pronta deve saper soprattutto ascoltare i bisogni dei bambini e delle famiglie. L'aggiornamento deve essere in funzione di questo. ■

GENNAIO 2019

1	Mar.	Maria Madre di Dio (S. Messe ore 9.30 - 11.00 - 18.00). 52ª Giornata della Pace.
2	Mer.	Campo invernale ADO a Monaco di Baviera. (2 - 5)
6	Dom.	Epifania del Signore. - Giornata dell'Infanzia Missionaria. Ore 15.00: Film in teatro e a seguire premiazione dei Presepi. Ore 19.00: Falò a Madonna dell'Uva Secca.
10	Gio.	Ore 16.30: Catechismo di 3ª Elementare. Ore 20.45: Genitori dei cresimandi (2ª e 3ª Media).
11	Ven.	Ore 16.30: Ministri Straordinari dell'Eucarestia.
12	Sab.	Ore 18.00: Messa con ragazzi di 2ª e 3ª Media.
13	Dom.	Battesimo del Signore. 105ª Giornata del migrante e del rifugiato. Ore 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari. Ore 16.00: Unità Pastorale dei CPP parrocchiali a Madonna dell'Uva Secca. INIZIO DEL PERCORSO DEI 10 COMANDAMENTI: "10 parole per dire amore" dalle 19.00 alle 20.00 a Madonna del Popolo - Villafranca
15	Mar.	Ore 20.45 Inizio del corso di preparazione al Battesimo dei figli.
16	Mer.	Ore 16.30: Catechismo di 4ª e 5ª Elementare. Ore 20.45: A Madonna dell'Uva Secca: inizio del Corso fidanzati
17	Gio.	29ª Giornata del dialogo ebraico-cristiano. Ore 16.30: Catechismo di 3ª Elementare. Ore 20.15: Catechismo di 2ª e 3ª Media.
18	Ven.	Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. (18 - 25 gennaio).
19	Sab.	Ore 18.00: Messa con i ragazzi di 1ª Media.
20	Dom.	II T.O. - 103ª Giornata del migrante e del rifugiato. Ore 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari. Giornalino parrocchiale "La Sorgente".
23	Mer.	Ore 16.30: Catechismo 4ª e 5ª Elementare.
24	Gio.	Ore 16.30: Catechismo 3ª Elementare. Ore 20.15: Catechismo 2ª e 3ª Media.
25	Ven.	Ore 18.00: Catechismo 1ª Media.
26	Sab.	Ore 18.00: Messa con Adolescenti.
27	Dom.	III T.O. - 65ª Giornata del malato di lebra. Ore 9.30: Messa con i genitori e i bambini delle Elementari.
29	Mar.	Ore 20.30: Veglia ecumenica con la pastora valdese a Nogarole Rocca.
30	Mer.	Ore 16.30: Catechismo 4ª e 5ª Elementare.
31	Gio.	Ore 16.30: Catechismo 3ª Elementare. Ore 20.30: Catechismo 2ª e 3ª Media.

AVVISI SPECIALI

CANTO DELLA STELLA: da lunedì 17 a giovedì 21, dalle 18.00 alle 20.30 passeranno i nostri adolescenti e giovani con il tradizionale canto della Stella. Raccomandiamo di stare attenti a certe iniziative parallele non legate alla parrocchia. Noi lasceremo un ricordino. Fate pure delle domande a chi viene a bussare alla vostra porta! Quanto verrà raccolto andrà a favore della Scuola Materna del paese. Queste le vie visitate nelle diverse sere:

- **LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2018:** Vicolo Cieco Solferino, Vicolo Cieco San Martino, Via Mazzini, Via Don L. Sturzo, Via Colombo, Via A. Volta, Via Mascagni, Via La Pra, Via Dei Gelsi, Via Dei Tigli, Via Degli Olmi, Via Delle Rose, Via Dei Frassini, Via Degli Olivi, Via Delle Magnolie, Via Dei Carpini, Via Delle Risorgive, Via Delle Robinie, Via Algarotte,

- **MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2018:** Via Balladoro, Via F.lli Rosselli, Via Pace, Via Minzoni, Piazza I Maggio, Via A. Moro, Via A. De Gasperi, Via Matteotti, Via Don Milani, Via Montemezzi, Via Murri, Via Di Vittorio, Via Salgari, Viale Della Libertà, Piazzetta Marzabotto, Via Giotto, Via Morandi, Via Verne. Zona Nuova, Via Piave (Dalla Nuova Rotonda)

- **MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2018:** Via Pompei, Via Manzoni, Via Vittorio Veneto, Via Campagnole, Via G. Galilei, Via Generale Dalla Chiesa, Via Borsellino, Lungotartaro, Via Falcone, Via Dosso Poli, Via Vivaldi, Via Bellini, Via Donizzetti, Via Rossini, Via Crocetta, Via Masaccio, Piazza Mons. Bonfante, Via R. Sanzio, Via Buonarroto, Via Mantegna, Via Trento, Via Trieste, Via Milano, Via Torino, Via Dossetto.

- **GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018:** Via Garibaldi, Vicolo Cieco Pastori, Via Bixio, Via Puccini, Via San Espedito, Via Monte Grappa, Via Cavour, Via San Ulderico, Via Roma, Via Unità d'Italia, Via Caduti Di Nassirya, Via Vo', Piazza Iv Novembre, Via Verdi, Via Tartaro, Via Belvedere, Via Dante Alighieri, Via Parini, Via Leopardi, Via Carducci, Via Pascoli

- **VENERDÌ 21 DICEMBRE 2018:** Via Piave (dopo la rotonda), Loc. Casotti, Loc. Basene, Fraz. Maldonna dell'Uva Secca; Via San Giovanni.

CAMPI INVERNALI MEDIE alla Casa Madonna dell'Uva Secca. Iscrizioni fino ad esaurimento posti.

- terza media: 22-23 dicembre;
- seconda media: 26-27 dicembre
- prima media: 29-30 dicembre
- tutte le medie sulla neve: 28 dicembre

CATECHISMI. A gennaio riprendono gli itinerari secondo il seguente programma

- 3^a elementare: giovedì dalle 16.30 alle 17.30
- 4^a e 5^a elementare: mercoledì dalle 16.30 alle 17.30
- 1^a media: venerdì dalle 18.00 alle 19.00
- 2^a e 3^a media (la Cresima è proposta ad entrambe le annate), dalle 20.30 alle 21.30
- Gruppo Adolescenti: venerdì alle 20.30.
- Giovani: incontri da combinare con i relativi animatori

Per tutti: la partecipazione assidua e attiva alla celebrazione della S. Messa. Per questo vivremo assieme anche le celebrazioni al sabato sera o alla domenica mattina con attività dopo le celebrazioni

CORSO DI PREPARAZIONE AL BATTESIMO DEI FIGLI per i genitori che aspettano l'arrivo di un figlio e desiderano battezzare il proprio figlio comincerà **martedì 15 gennaio**. Iscrizioni in canonica.

PROGETTO ALPHA. Che cosa è Alpha? Alpha è un percorso in dodici settimane e un weekend (oppure un'intera giornata). Accompagna i partecipanti a riflettere sulle grandi domande della vita e della fede cristiana.

Per chi è? Alpha è per tutti. Per credenti o non credenti, giovani e meno giovani. I contenuti in video e le discussioni in piccoli gruppi incoraggiano la conversazione. Il tutto in un clima libero, informale e divertente.

Come si svolge? Ogni sessione Alpha inizia con del buon cibo, prosegue con la proiezione di un breve video e si conclude con una discussione in piccoli gruppi. In Alpha ognuno è libero di dire ciò che pensa.

Quanto costa? Alpha non costa nulla ... sì, è proprio così! Alpha è completamente gratuito.

Quando: Il venerdì dalle ore 20.30 alle 22.00 o la domenica dalle 10.30 alle 11.45. Inizio venerdì 18 gennaio.

Dove: presso la canonica di Povegliano Veronese **Per iscrizioni:** rivolgersi in canonica. Anche da subito fino ad esaurimento posti per informazioni e iscrizioni contattare Elisabetta 3388835935

Domenica 20 Gennaio, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00: Festa del Tesseramento del NOI e Elezione del Nuovo Direttivo. Ore 11.00: Assemblea elettiva del Nuovo Direttivo NOI.

IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ



Una cosa è certa e di ognuno di noi: l'essere umano non è un isolato, ma vive a stretto contatto con tutti. Certo, si può scegliere di stare da soli, ma non per questo si è fuori dalla società. Infatti, ognuno ha sempre bisogno degli altri e ciò è particolarmente vero, specie quando si hanno delle difficoltà.

Ed allora si ha bisogno di tante cose, dalle scuole agli ospedali, dal lavoro al vivere serenamente la pensione, e così via (per non parlare di affetto, di amore, di aiuti...).

Ed è per questo che le comunità hanno pian piano costruito gli Stati e le loro leggi che, di solito, si vogliono giuste ed eque: per fare in modo che ciascuno possa vivere con dignità ed essere trattato possibilmente alla pari.

Tuttavia le disuguaglianze ci sono sempre e realtà come povertà e ricchezza, spesso polarizzanti, determinano ingiustizie, soprusi, poca dignità e poco rispetto per ognuno. La crisi mondiale che stiamo vivendo lo dimostra costantemente!

Ed è in questo senso che uno dei cardini nella Dottrina Sociale della Chiesa è proprio quello del principio di Solidarietà. Ma che cos'è? Possiamo dire in modo semplice che è quel forte legame di interdipendenza che dà valore alla socialità e che lega ogni persona umana al proprio contesto

di appartenenza. Tale principio spinge ognuno di noi verso una sempre più convinta unità degli uomini e dei popoli, riconosciuti come uguali in dignità e diritti (il termine solidarietà si fa risalire all'espressione in solidum nel Diritto Romano che comportava uno speciale vincolo giuridico, l'obbligazione solidale, appunto, che legava ciascuno dei contraenti a rispondere per l'intero e non solo per la propria parte).

Tale principio è quello che ha spinto gli uomini ad organizzarsi per migliorare la società: si

pensi ai partiti, ai sindacati, ai patronati, al grande mondo del volontariato (come si vivrebbe se non ci fosse?), e così via. Di fatto, riassumendo è quel principio sociale che "permette ai diversi di essere uguali". E tutti noi, prima o dopo ci ritroviamo in queste categorie....

Tramite la solidarietà si cerca quindi di superare quei problemi che non permettono a tutti di manifestare la propria dignità: e ciò di non è da poco, in quanto ne va dell'umanità cui ognuno tende! Tuttavia un mondo solidale può essere anche un mondo freddo, pieno di doveri e spesso asettico e che diventa più un obbligo che una forma di relazione proficua. Per far ciò occorrono la Carità, l'Amore e un secondo principio, la Fraternità, che oggi si fa fatica ad assecondare e addirittura a capire.

Ma di ciò parleremo successivamente in quanto, essendo l'argomento decisamente importante e delicato alla luce dell'oggi, merita un approfondimento.

Per il momento ognuno cerchi d'impostare questo nuovo anno nella visione di far proprio questo principio nella propria vita: visto che la solidarietà è biunivoca, ciascuno ne beneficerà.

Nessuno escluso, credetemi!

Riccardo Milano

A che prezzo, Hollywood?

“A star is born” di Bradley Cooper

“Guarda, il talento proviene dappertutto, ma avere qualcosa da dire e un modo in cui dirlo per far sì che le persone ti ascoltino, è tutta un'altra storia.”

Jackson Maine è una star del rock. I suoi continui concerti in giro per l'America lo portano ad incontrare ogni sera lautissimi compensi, fan adoranti e una fama che non sembra arrestare la sua crescita. Una sera, capitato per caso in un locale, incontra Ally, cameriera con la passione per il canto.

Rimane così colpito dalla sua purezza e dall'entusiasmo che invece lui ha perso negli anni, che decide di conoscerla. Quello di Ally è un talento fresco, e per Jackson è una manna dal cielo; la spinge a cantare insieme a lui sul palco durante uno show e il pubblico va in delirio. **La squattrinata Ally funziona, e piano piano comincia a conquistare anche il cuore del rocker.** Ha una voce commerciale ma un aspetto non all'altezza, secondo i discografici che Jackson le fa conoscere: comincia quindi un cambiamento fisico e di stile musicale che la lancia nell'Olimpo degli dei. Lei vende sempre di più e si abitua ben presto alla vita da star e ad un compagno, che nel frattempo diventa marito, del calibro di Jackson. **Tuttavia qualcosa si rompe nel loro equilibrio: se la carriera della ragazza avanza, quella di lui subisce un arresto.** I concerti diminuiscono, complice anche lo stato depressivo nel quale entra, una spirale di alcol e droga che lo rende incapace di esibirsi e incapace di mostrarsi in modo dignitoso di fronte alle telecamere.

Una storia d'amore, quella di Ally e Jackson, fatta di purezza, passione e dedizione nei confronti della musica; ma anche di dolore distruttivo, d'incapacità di restare a galla in un mare di notorietà e



di necessità, di dare sempre il massimo. In fondo siamo solo umani, non possiamo pretendere che i giorni bui non arrivino, i nostri nervi non sempre rimarranno saldi. Come il normale ciclo della vita, se “una stella è nata”, sicuramente un'altra è scomparsa; non c'è posto per tutti. Queste le tematiche principali del **terzo rifacimento dopo i musical del 1954 e del 1976**, che vede alla regia un Bradley Cooper interessante per la scelta di mantenere i brani musicali per intero, quasi sospendendo l'avanzamento della trama per assaporare in toto il “concerto nel film”: Cooper/Jackson Maine che ha preso lezioni di canto appositamente ed è molto credibile nel ruolo del rocker vissuto, Lady Gaga/Ally magistrale nell'esecuzione musicale ma forse più debole sul piano recitativo. Si può dire che questa pellicola sia dunque stata una sfida da entrambi i lati: un attore che si improvvisa cantante e una pop star che all'occasione recita. Un film candidato agli Oscar che guarda alla **fama come ad una tentatrice**: innalza e fa sentire invincibili, ma col tempo l'illusione svanisce e si è costretti ad affrontare i propri vecchi demoni interiori. E i demoni vincono, se non si ha più nulla da dire a se stessi.

Beatrice Castioni

IL SETTORE GIOVANILE DEL CALCIO POVEGLIANO

La società di calcio A.C.D. Povegliano Veronese sta affrontando ormai la sua 52ª stagione sportiva consecutiva ed accanto ad una Prima Squadra che da 3 anni riesce a disputare onorevolmente il campionato di Promozione, pur nelle difficoltà economiche, continua a sviluppare il proprio Settore Giovanile con incremento costante di tesserati. A tutt'oggi gli iscritti nelle 15 Squadre che compongono l'organico dalla Scuola Calcio agli Juniores/Under 19 sono circa 230 con coinvolgimento

anche di parecchi ragazzi provenienti dai paesi limitrofi, evidentemente attratti da un ambiente tranquillo e bene organizzato. A tal proposito, il Torneo Giovanile Città di Povegliano intitolato alla memoria dei due giovani scomparsi Mirko Campagnari e Gianmaria Tinazzi, che si svolge in maggio/giugno da quasi vent'anni per le categorie Esordienti e Pulcini, rappresenta sicuramente un grande veicolo di propaganda per la società. Basti pensare che l'ultima edizione ha visto la partecipazione di oltre 70 squadre di tutta la provincia, una cifra record eccezionale, ma oltretutto con grandi elogi ricevuti dall'organizzazione, e di ciò va reso merito ai tanti volontari la cui encomiabile disponibilità per oltre un mese, ha contribuito in maniera determinante al felice esito della manifestazione.

Storicamente il Calcio Povegliano ha sempre attribuito grande importanza al Settore Giovanile sin dalla sua origine non tanto per il raggiungimento di importanti risultati, che nel tempo si sono pure ottenuti, ma soprattutto per dare la possibilità ai tanti ragazzi ai quali piace fare sport e calcio in particolare di divertirsi in un ambiente sano e tranquillo occupando il proprio tempo libero lontano da tutto ciò di negativo che i nostri tempi difficili quotidianamente ci propongono. Sul piano



strettamente sportivo, è motivo di orgoglio il conseguimento delle vittorie per il raggiungimento del titolo provinciale categoria Giovanissimi nel 1998 e categoria Juniores nel 2004, ma anche la promozione ai campionati regionali di varie squadre nel corso degli anni. Inoltre la Prima Squadra in Promozione comporta per regolamento l'obbligo di schierare sempre in campo almeno 3 giovani dai 20 anni in giù, ed ecco che per tanti di questi ragazzi si aprono prospettive di misurarsi in categorie importanti e di mettersi in luce, sempre se la passione e un po' di spirito di sacrificio li assistono, cosa tutt'altro che scontata a questa età.

Infine vale la pena spendere due parole sulla partecipazione dei genitori allo svolgimento dell'attività. E qui il discorso si complica perché se da un lato il contributo attivo generalmente non viene mai a mancare, altrimenti sarebbe impossibile svolgere la mole di lavoro organizzativo che un tal numero di squadre comporta, dall'altro l'eccessiva intromissione di alcuni nelle decisioni societarie, quasi sempre a ipotetica protezione del figlio, mette non poco in difficoltà i direttori sportivi costretti spesso a fare salti mortali per spegnere polemiche e sistemare situazioni complicate.

Giampietro Caceffo

Pranzo della fraternità



Roberto Nicolis nell'incontro con gli ADO



Studio biblico con don Francesco



**Rinati in Cristo**

LORENZO Scandola
LEON Zanolla
NOEMI Zanolla
ERIK GIANNI Marcolini Bologna

**Vivono nel Signore**

SAURO Anna Maria	di anni 86
FRATTON Candido	di anni 97
MAZZI Maria	di anni 75
SAVIO Giuseppe	di anni 94
TACCON Agrippina	di anni 88

SINTESI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE - del 10-12-2018 -

1) Per la preghiera d'inizio don Daniele sceglie il Cantico di Anna, madre di Samuele, e il Magnificat di Maria per mettere a confronto due donne che pregano esultando e magnificando il Signore.

2) Conseguentemente all'incontro del Consiglio dell'Unità Pastorale svoltosi a Dossobuono il 26/10, vengono proposte alcune iniziative atte a consolidare la partecipazione collettiva delle varie Comunità:

- rendere visibili i percorsi formativi effettuati nelle varie Parrocchie;
- esporre alle porte delle chiese gli orari delle Messe domenicali celebrate nelle cinque Parrocchie;
- proporre un giornalino dell'Unità pastorale;
- organizzare incontri per gruppi specifici, per fasce di età, per concordare attività comuni tenendo in considerazione alcuni ambiti (giovani, catechesi, liturgia, carità, NOI).

3) Don Daniele invita i consiglieri ad una maggiore partecipazione alle iniziative e alle attività della Parrocchia. Poiché a fine anno la sacrestana lascerà l'incarico, si rende necessario interpellare alcune persone che possano rendersi utili nel servizio in chiesa come volontarie.

4) Don Daniele esprime il suo profondo rammarico

per essere stato accusato, durante la cena dei volontari della Sagra della Madonna, di non usare le risorse economiche ricavate dalla sagra stessa per la ristrutturazione del Santuario. Per questo ha sentito la necessità di dare un dettagliato resoconto delle spese sostenute per la realizzazione della Casa di Spiritualità, dal quale appare evidente il preponderante impegno economico della Parrocchia verso il Santuario stesso. Il Consiglio Pastorale all'unanimità esprime la propria solidarietà al Parroco e lo invita a proseguire serenamente il suo operato.

5) Vista la precaria situazione della Scuola Materna (ancora in attesa del contributo del Comune), il Consiglio decide di destinare alla Scuola il ricavato del Canto della Stella e della raccolta, durante le Messe domenicali, di solito destinata al riscaldamento della chiesa.

6) Molto partecipata la Festa del Patrono San Martino: Messa, processione, momento conviviale. Al NOI per il pranzo della Giornata della Fraternità erano presenti centocinquanta persone: immigrati, famiglie giovani, ragazzi della Grande Sfida, Anziani della Casa di riposo, associati della San Vincenzo, volontari. ■

OFFERTE PER IL SANTUARIO O PER LA PARROCCHIA

Chi volesse fare un'offerta libera per i lavori al Santuario o per la Parrocchia, può portarla in canonica, oppure sui Conti Correnti della parrocchia San Martino di Povegliano (detraibili).

Banca Popolare di Verona
IT39 Q 05034 59670 000000001380

Unicredit
IT 06 T 02008 59670 000003550590